PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. II - Trim. L. 6. Por l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Ciorriere Veneto

GIORNI

Un mumero separato cent. 5 - Arretrato cent. 19.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40. ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni. I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Madova 34 Mars.o

Domani, festa di Pasqua, per dare un giorno di riposo agli operai, il giornale non si publica.

In Francia abbiamo una nuova crisi ministeriale; Tirard fu battuto senza nemmeno si addivenisse prima ad una discussione che rischiarasse l'ambiente politico e gettasse le norme di un sistema su cui un ministero forte avesse finalmente a sorgere.

Era tisicuzzo questo ministero Tirard, ma il modo con cui è caduto non è certo il più vantaggioso per la Francia. Esso è caduto sovra un punto coinvolgente la stessa costituzione republicana; poiche l'Estrema Sinistra aveva proposto una mozione per la riforma della costituzione e la Camera l'approvò, non ostante l'opposizione del governo. La nuova maggioranza è la cosa più ibrida che immaginare si possa; bonapartisti, radicali, legittimisti si strinsero per un istante in lega, ma la loro coalisione non può essere senonchè negativa, perchè ben opposti devono esserne i rispettivi concetti quando si addivenisse a tale riforma.

E però molto che si possano discutere consimili proposte; e ciò si aggrava allorquando si consideri, il modo con cui si tennero le discussioni. La vivacità degli attacchi contro la republica fu della massima violenza; la disgregazione dei partiti si fece risaltare con frasi roventi. Rouvier ben a ragione osservava come nella ridda dei vari ministeri siansi antipatrioticamente liquidati troppi uomini.

Notisi pure che ciò avviene precisamente dopo che si tentò una specie di plebiscito attorno al nome di Boulanger.

La caduta del ministero Tirard è adunque qualche cosa di più che una nuova fase della vita politica francese, il che noi non possiamo guardare senza una relativa apprensione. Uomini eminenti non mancano certo ancora alla nazione consorella, e se i republicani comprenderanno la necessità e il dovere di porsi d'accordo, l'attuale crisi potrà ancora risolversi in bene col consolidamento di quella republica conservatrice che sola può attorno a sè stringere la maggioranza dei francesi.

Questi sono i voti nostri in questo-momento di cui tuttavia non ci nascondiamo la gravità.

Questi sono i voti nostri per la nazione alleata di Solferino e tutelante il non intervento delle successive campagne e cui ci sentiamo per tante aspirazioni affratellate.

La navigazione

L'ufficio di statistica e legislazione commerciale e doganale al Ministero delle Finanze ha raccolto i confronti del movimento della navigazione internazionale di cabotaggio nei nostri principali porti di Genova, Livorno, Napoli, Messina, Palermo e Catania.

Evidentemente si scorge da questo opportuno studio camparativo come la bandiera estera lavori nei nostri porti con crescente proporzione.

Nel movimento internazionale con bandiera italiana, il tonnellaggio di questo si ridusse da 1,760,542 nel 1882 a 1,600,489 tonn. nel 1887.

Invece il movimento internazionale nei nostri porti con bandiera estera crebbe da 4,248,216 a 5,474,054.

Assai aumentato è il lavoro delle navi inglesi per la nav gazione internazionale nei porti del regno.

Da 1,856,768 tonnellate nel 1882 si è saliti a 3,495,364 nel 1887. Nel solo porto di Genova, la bani diera inglese lavoro nel 1887 per

1,977,848 tonnellate, mentre nel 1882 non era arrivata nemmeno alle 800 mila tonnellate.

Anche nel cabotaggio la marina inglese ha anmentato di molto il suo traffico nelle coste italiane.

Il danno inteso dalla industria marittima della Francia, per non essersi approvata la nuova convenzione, è manifesto. ; illoup obtained on

Mentre la bandiera francese lavo rava nel 1882, nel movimento internazionale, per 1,934,106 tonnellate, nei sei porti principali d'Italia, nel 1887 non lavord che per 1 milione e 172,111 tonnellate. Maint be disting

Il cabotaggio francese nei nostri porti si ridusse poi da 1,950,330 ton-

neliate a 7584. Certamente, gli armatori francesi

non saranno entusiasti delle correnti economiche alle quali cedeva il Parlamento francese.

ABBASSO LA GUERRA

Il Caprera, ottimo periodico di Sassari, dedica l'intera prima pagina del giornale, a patrocinare la causa della pace. Ecco alcune considerazioni che meritano di essere da noi in parte, riprodotte:

« Ecco una fede nuova, la più bella nel codice morale della specie umana che concilia in un'opera di zelo e d'entusiasmo fraterno, i seguaci di ogni religione, pensatori di qualunque scuola filosofica, tutti gli amici della ragione e del diritto, tutti i nemici della violenza e della forza!

« Quello della guerra è un delitto di fronte al quale gli altri sono d'importanza secondaria; popoli ne sono le vittime sempre e i governi spesso gli assassini.

« Perchè non associarci a distruggere quest' agente dissolutore della civiltà?

« Noi abbiamo la persuasione che, insieme al fatto della diminuzione effettiva della guerra, siano diminuite, se non scomparse nei popoli, le inclinazioni per essa; e che presto, sorti a coscienza delle cause da cui è resa temibile, troveranno modo a levarle di mezzo. Sia questo trionfo dovuto alla prevalenza dello spirito industriale. sul militare, come predisse il Comfe, o al diffondersi delle cognizioni scientifiche e del sapere, come vuole il Bukle.

« E lo speriamo, malgrado lo stato anormale nel quale si trova presentemente l'Europa, malgrado negoziati della diplomazia che col ripartirne a caso i territori hanno recato e recano tutt'ora i più mostruosi attentati alle libertà nazio-

« Le violazioni del diritto non durano eterne. Se i violatori non

vorranno cedere tanto peggio per

«.... Noi vorremmo poter rivolgere parole che suonassero fede e coraggio nel lavorare e tradurre in realtà la grande idea della pace tra i popoli, »

Belle parole queste del Caprera e noi vi facciamo eco in questi giorni in cui anche dall' Africa giunge la parola di pace e v'è fiducia che si risparmino tanti orrori di guerra!

MAN TANKS AND THE TRANSPORT OF THE PARTY OF THE PARTY. Il Regus vuole la pace

Massaua, 30. - (1140 ant.) Notte tranquilla. Nessun allarme.

Pare che i nemici accennino a ritirarsi da alcune posizioni primamente occupate.

Massana, 30. — (11.40 ant.) Durante la giornata d'ieri si arrestaro no diversi abissini fra cui due preti, fuggiti dal campo del Negus, che riferirono gli abissini trovarsi quasi affatto privi di viveri.

Il nemico continua a mantenere le posizioni primamente occupate.

Roma, 30. — Il Ministero della guerra comunica:

« La sera del 29 corrente presentossi ai nostri avamposti sulla strada di Ailet un'ufficiale abissino chiedente di parlare a San Marzano. Consegnò a San Marzano una lettera del Negus, che esprime il desiderio di pace.

Il tenore della lettera del Negus venne telegrafato da San Marzano al governo, che ha dato ad esso generale opportune disposizioni per faci litargli le trattative, conforme che la dignità e gli interessi dell'Italia lo consigliano.

Stamane San Marzano telegrafa: « Notte e mattina tranquille, anzi gli avamposti nemici si sono ripiegati sui rispettivi campi.

Sembra che l'esercito abissino sia disposto a ritirarsi completamente, per avere il Negus riconosciuto l'impossibilità di un attacco, con spe ranza di successo, delle nostre buone posizioni, e per l'estrema penuria di

Porto Said, 30. - Il Polcevera, proveniente da Massaua, prosegui iersara per Napoli.

L'incidente del "Solferino,,

Gemova, 29 marzo.

(Nostra corrispondenza)

Ricordo nella mia fanciullezza, quando la noia sembrava maggiormente prendersi giuoco di me, d'essermi tra stullato parecchio nel tuffare per una estremità una cannula in acqua insaponata, e quindi insufflandovi per l'altra estremità, nello studiarmi di farne uscire una bolla dai bei colori d'opale, gareggiando con altri compagni a formarla di grandezza maggiore fino a che scoppiasse lasciandomi scontento ed avvilito.

E presentemente parmi che allo stesso divertimento si diano volentieri certi giornali, i quali si studiano, allo scopo forse di riuscire a loro fini reconditi, col soccorso della fantasia e dell'immaginazione, di ingigantire, col soffietto della penna, fatti inconcludenti, per addivenire al postutto ad uno scoppio subitaneo che li lasci confusi dinanzi ad un nonnulla qualsiasi.

Il presunto bombardamento del vapore Solferino della ditta Solari e Schiassino, è oggigiorno il soggetto su cui si vanno almanaccando le più immaginose considerazioni, per riuscire probabilmente ad una.... bolla di sapone. Anzitutto lo stesso capitano del Solferino sig. Cafiero non è ben certo

che il primo colpo sia stato a lui diretto, essendo capitato a qualche distanza del piroscafo, ma del resto la deposizione sua è a mio credere veritiera da capo a fondo. Il secondo proiettile arrivato alla distanza di due imbarcazioni da poppa, sarebbe dunque quello che invero darebbe a pensare seriamente sul fatto, nonchè il saluto non reso alla handiera italiana e la conversione infine operata dalla squadra francese.

La versione invece del comandante della squadra francese cicè che questi colpi dovrebbero avere la loro spiegazione nel fatto che la squadra francese stava facendo esercizii di tiro, non è affatto da accettarsi come la più genuina e la più candida ragione del fatto. Primieramente, perchè nel caso la squadra francese avrebbe do vuto cercare il modo di tener lontano dal pericolo il piroscafo italiano, e poi perchè la conversione eseguita disponeva le navi in modo da tenere diverso bersaglio di prima, bersaglio che appunto sembra posasse invece non molto discosto dal Solferino.

Nel fatto quindi c'è la colpa, ma non tale quale ve la vorrebbero rico noscere certuni. E questa colpa per me appunto si risolverebbe in una bravata del comandante francese, quale, sicuro della facile spiegazione che avrebbe potuto dare all'equivoco, e che sarebbe stata al certo accettata dal nostro buon governo, cioè che si eseguivano esercizii di tiro, volle divertirsi un pochino alle spalle del capitano Casiero, nonchè della bandiera italiana, che lui dice non avere osservata, ma che l'equipaggio del Solferino afferma essersi ammainata per ben tre volte e mantenuta spiegata per alquanto tempo.

Ora dunque non sono certo da ricercarsi in questo incidente gli estremi d'una guerra, ma io vi ritrovo però tale mancenza quale è insufficiente, perchè il governo italiano ne esiga una spiegazione sincera e corretta, quale sarebbe necessaria Tra nazione e nazione, altrimenti domani saremo daccapo e la sottoprefettura dell'impero di Francia d'un giorno, l'avremo veramente a considerare come una nazione di marionette.

Il governo ha ordinato un'inchiesta, ma le spiegazioni che si avranno non saranno ormai differenti da quelle della Stefani, e il governo italiano dovrà accontentarsene e accettarle come uno dei tanti frutti che va raccogliendo e che raccoglierà via via, quando la buona stella d'Italia non s'opponga, con la politica presente ad usum Delphini.

Corriere Veneto

Treviso. - Le pioggie di questi | giorni obbligarono a sospendere i lavori sul terreno per l'Esposizione regionale di frutticoltura e fioricoltura che deve aver luogo nel prossimo autunno. Ma in pochi giorni di bel tempo si guadagnera il perduto.

Si sa che il programma della Esposizione, destò interesse in vari stabilimenti, presso coltivatori e dilettanti della regione, i quali si preparano a farvi delle mostre; cosi pure per la parte delle industrie parecchi artisti si accingono a lavori appositi.

La pubblicazione di concorsi che sono abbastanza promettenti affermerà e aumenterà le buone disposizioni degli espositori.

Womezin. - Apprendiamo dall'Adriatico col più vivo dolore che l'illustre patriotta senatore G. B. Giu-

stinian si è di nuovo aggravato. L'altra notte l'ottimo cittadino era tormentato da forte febbre che continuava iersera, e formano così purtroppo le ansie degli scorsi giorni e che, ci eravamo lusingati non fossero più per rinnovarsi.

Facciamo i più caldi voti perche il senatore Giustinian riesca a superare anche la presente crisi e la sua preziosa esistenza, sia conservata per lunghi anni ancora all'affetto dei suoi e di tutta la cittadinanza.

Corriere Provinciale

Ida Conselve

27 marzo (rit.)

IL NUOVO SINDACO

Da qualche giorno venne nominato Sindaco di Conselve il sig. Pietro dott. Schiesari.

Ignoriamo da chi sia stata suggerita tale nomina, e dove siansi attinto le necessarie informazioni - ma certo non si sbaglia col concludere che il sig. Prefetto ed il Ministro dell'Interno furono turlupinati.

Non parliamo di lui come amminis stratore - ci riserviamo di farlo quando avrà dato saggio di che cosa sappia fare. Riconosciamo in lui qualche capacità, ma dobbiamo constatare che egli non è troppo beneviso in paese. quantunque noi non dividiamo tale antipatia; per questa nomina fu dunque consultata la publica opinione?

Ma dove maggiormente emerge la prova che per fargli ottenere il seggio sindacale siasi ricorso ad una mistificazione è il colore politico; il sig. P. dott. Schiesari è un moderato nel più ristretto senso della parola, e fa parte del partito dei parrucconi. In caso di elezioni politiche il Governo avra un avversario, arrabbiato ed energico, ed il Municipio di Conselve sarà un'agenzia elettorale a totale benefizio dei deputati malve!

Quantunque convinti del patriottismo del nuovo Sindaco pure non vorremmo che per essere sostenuto egli venisse a transazioni col partito cle-

Alla deliberazione della Giunta Municipale (che noi todammo) di non intervenire ufficialmente il 14 marzo alle funzioni ecclesiastiche, ci sono due fatti da contraporre: molti alunni delle scuole comunali vennero rilasciati, per tutta la quaresima, alle 10 ant. invece delle 1 pom. perché potessero frequentare la dottrina in chiesa, ed oggi tutti gli alunni, maestri e maestre si recarono processionalmente dallo stabilimento scolastico alla chiesa per prendere l'ora come si dice in gergo di sacristia, e per portare ogni uno l'offerta di una candela a quei così neri che vivono dell'exploitation dell' ignoranza e dei pregiudizi del volgo, e che per di più sono i nemici

E doloroso il dirlo: ma questi fatti paralizzano il buon effetto di quella deliberazione.

più accaniti della nostra patria.

Auguriamo per il decoro del nostro paese, che il nuovo Sindaco sappia prendere di fronte all'invadente clericalismo un'attitudine energica e decisa - ogni concessione sarebbe una colpa, ed un'abdicazione al diritto di dirsi italiano. Land Hayens blasses have

Longevità

Vive in Grecia, e precisamente a Dedevie, in Tessaglia, una donna che ha la tenera età di 130 anni. Si chiama Sofia Deni Constantinena; serba intatte le facoltà mentali, sta bene e ci vede in modo da non aver bisogno di occhiali.

BUONE FESTE!

Ci siamo giunti anche quest'anno alle Feste Pasquali e, cedendo a una simpatica consuetudine che risponde alle esigenze del cuore, ne approfittiamo per mandare un saluto d'augumio ai cortesi lettori e alle gentili lettrici.

La Chiesa cattolica in questi giorni sublima la festa dell'amore immedesimato nel mistico agnello sagrifican. tesi pel bene dell'umanità e che senza dubbio ebbe a designare colla propria comparsa nel mondo un periodo di una nuova civiltà sovra i ruderi dell'antica sfiaccolata e cadente.

In questi giorni i primi cristiani si davano in faccia un bacio in segno di amore fraterno. Le formole apostoliche di chiusura delle lettere dicevano: « Salutatevi scambievolmente in un santo bacio». Ma a poco a poco la gentile costumanza si dilegua ed ora il bacio dei fedeli a segno di fratellanza non esiste più senonehè in certe cerimonie religiose e... il lettore sa il resto.

Ed è un male. Purchè non degeneri in abuso, il bacio sulla fronte quando viene dal cuore ed è dettato da un sentimento di sincera amicizia è e sarà sempre una prova e un'esprese

sione di amore fraterno. Perciò noi mandiamo oggi ai nostri lettori e (subordinatamente anche alle simpatiche lettrici) il saluto che l'apostolo Paolo mandava in una sua lettera ai Corintii: « Salutate tutti i fratelli in un dolce bacio ».

Il bacio è uno e libero come l'anima da cui esce. Un bacio ci dà la vita; un bacio ce la toglie. Fu bacio la prima luce che illumind il caos; la prima auretta che accarezzò la terra, il primo palpito del mare, il primo flore. La vita e l'amore si confondono in un bacio. L'una e l'altro avvizziscono e muciono; il caldo bacio d'una persona cara, sia madre od amante, vive perpetuo nella nostra mente e ci ac. compagna nella tomba.

Non pensiamo ai baci di Giuda; consideriamoci soltanto come tutti fratelli nell'armonia dell'eterno femminino che regge le sorti del mondo.

Quanta letizia perciò sovra tutti i volti in questi giorni, in cui l'armanico impero dell'amore trionfal La gente che corre frettolosa per le vie, le campane che gaie suonano a distesa facendo echeggiare l'alleluia e il resurrexit, il profumo della natura che, pronuba la primavera, si appa-

APPENDICE

E. Souvestre

Traduzione dal Francese

A queste parole gli sposi Tricot, che già venti volte avevano voluto intromettersi nella discussione, cominciarono a strillare come aquile.

Leblanc si calmò con un gesto.

- Sia pure - disse volgendosi con un sorriso verso il giovine. - Il sig. dottere è in grado di provarci la legittimità del suo credito? Può presentarci i suoi libri delle visite, le ricevute per le somministrazioni, e una prova scritta per le medicine!

- Signore - rispose Fournier imbarazzato — un medico non prende mai simili precaazioni co' suoi ammalati. Ma potete interrogar Rosa...

- Avete ragione - lo interuppe Leblanc sorridendo - voi attestate per lei, e lei attestera per voi. Non è che una giusta reciprocità. Disgraziatamente i tribunali non si lasciano punto guidare dagli amici di simpatia

recchia festosa a nuove nozze, tutto

tutto ci invita alla gioia e ai tripudi. Come sono lieti i nostri carissimi bamboli l come sono festose le mamme i come sorridenti le vispe servotte l come tripudiano gli amanti!

Cessa il bruno della cattolicesimo, i preti hanno fatto ancora rinascere il loro Cristo; e l'alleluia si espande nelle volte arcuate delle chiese, nelle case, nelle strade, nelle fantasie.

Siamo in quelle feste di Pasqua che gli antichi Ebrei solenizzavano per essere sfuggiti ai Faraoni d'E. gitto attraverso quel Mar Rosso che al loro passaggio avrebbe asciutte le proprie arene. Quella era perció per essi una festa nazionale, come il cristianesimo vi infuse tutto l'aspetto religioso, mentre designa pure il trionfo della natura nella primavera preludiante a rigogliosa floridezza.

E cessa il digiuno quaresimale; cessano le nemie e i finti pianti; tutto rivestesi a tripudio.

Così le vetrine delle botteghe si rivestono di gingilii e di foccaccie con pompa straordinaria; i nostri offellieri ne tengono in mostra di forme le più assortite e tutti rivaleggiano nel renderle le più gustose.

E basta passare dal Dalla Baratta o da Pedrocchi o da Zanella o da Brigenti o da Vianello o dal Diamante o in Via Maggiore per vedere come questa consuetudine si propaghi sempre più colla perfezione.

I macellai alla loro volta si moltiplicano. Che magnifici pezzi di manzo, di vitello, di capretto ed agnelli l L'agnello pasquale e il piatto d'occasione; è la delizia dei buongustail

E che ricchezza di confetti e di dolciumi da Pezziol come da Piazsa e alla bottiglieria Torinese e in tanti altri negozi — da Guerrana o alla flaschetteria Toscana.

Come tutti gustano le uova; le uova che dimostrano e segnano l'inizio della trasformazione della natura e, quasi, l'origine delle cose; e si mangiano o bianche o coi colori più svariati e più appariscenti. Anche questa del cibo, come quella

del bacio, è una delle consustudini che cementano la fratellanza nell'af fetto. e nel rendere comuni le esultanze. Forse per nulla Alessandro Manzoni non aveva da trovarvi appropriati i seguenti versi, vera creazione della sua fantasia veramente sublime e poetica, e per cui cantava come in questi giorni

> Sia frugal del ricco il pasto, Ogni mensa abbia i suoi doni E il tesor negato al fasto Di superbe imbandigioni Scorra amico all'umil tetto, Faccia il desco poveretto Più ridente oggi apparir.

e di riconoscenza, e fino a che il sig. dottore non abbia regolarmente stabilito i suoi diritti, vorrà certo per metterci di esercitare liberamente quelli che ci vengono dalla parentela.

- Sì - sclamò allora Tricot, la cui ira, repressa fino a quel momento, non aveva fatto che ingrandire. - E dal momento che il cittadino ama i processi, gli daremo la tela per farne un rumoroso.

- A lui e alla sua protettal aggiunse Pierina.

- Dimanderemo loro, per esempio dove ha mesao le sue economie il cu gino Duret.

- E che cosa ha fatto della sua argenteria. Perchè l'aveva; l'ho veduta. - E siccome erano soli in casa

quand'ha chiuso gli occhi... - Bisognerà che per amore o per

forza restituiscano ciò che manca.... - Miserabili! - gridd Fournier fuori di se per quell'iniquo sospetto e facendo atto di avventarsi a Tricot, a

mane alzata. Rosa, che era entrata in quel momento, gli si gettò dinanzi, fermandolo.

- Lascialo fare, lascialo fare! diceva Tricot, che si era armato di una paletta trovata per caso. — Con questa si spianano a dovere le costure dei soprabiti... Se ha voglia d'una spianatina, eccomi pronto!

- E stai in guardia anche tu, in-

Ma smettiamo di fare una lezione enciclopedica di feste, di digiuni, di usi antichi e non annoiamo ulteriormente i cortesi lettori e le simpatiche lettrici.

Soltanto per Anire racconteremo un riferimento storico ed un aneddotto medievale.

Una volta in una città d'Italia nel giorno di Pasqua, dopo un'abbondante refezione il vescovo poteva entrare a suo agio in un monastero a farvi il suo commodo. E una vecchia cronaca che lo narra dice testualmente: « et essendovi un letto di gran valuta, lo Vescovo sposò Madonna la Badessa, alla quale lo anello vescovile che era di molto et di grande dovitia rimase ».

È il migliore angurio che possa farvi nella sua sincerità fratellevole il Bacchiglione.

Buone feste adunque nella liena e spansione del cuore a segnare il trionfo del belo, del giusto e dell'onesto!

Buone feste ai poverelli! buone feste al ricco, che celebrandole degnamente deve dei primi ricordarsi!

Buone feste a tutti collo sguardo sempre più fiducioso nell'avvenire!

Il co. Pappalopore Micolai procuratore del Re presso il nostro Tribunale di cui erroneamente da qualche giornale fu annunziato il collocamento a ripose, amiamo far risaltare che fu invece collocato soltanto in aspettativa per un wese.

Amiamo ciò precisare non soltanto per l'esattezza della notizia, ma anche perché, trattandosi di aspettativa per motivi di salute il fatto che fu egli collocato in aspettativa per un mese dietro sua richiesta, indica che tutto fa presumere come indichi entro il breze periodo di un mese l'egregio magistrato debba restituirsi sano ai suoi uffici in cui pel suo ingegno e per la sua onestà deve continuare a fornire l'opera sua tanto preziosa.

Se i nostri voti possono cooperarvi, noi ve li aggiangiamo sinceri, non soltanto per noi stessi, ma anche quali interpreti dei voti dell'intera cittadinanza padovana che imparò troppo ad amarlo come lo venerarono le cittadinanze tutte fra cui in precedenza tenne il suo delicato ufficio.

letruziono militaro. — Il corso volontario di istruzione per gli ascritti alla 3ª categoria della Classe chiamata alle armi per istruzione col minifesto del Comandante del Distretto Militare di questa città in data 25 Marzo corrente anno, avrà luogo presso il 35º Reggimento Fanteria, l'offerta esprimono all'egregio offerente acquartierato nella Caserma S. Giu. trigante! - aggiunse Pierina minac-

ciando col pugno la fanciulla. Se per tua disgrazia mi batti sotto, t'aggiusto io non dubitare.

- Ohl venite via, venite via, in nome di Diol - mormord Rosa che si sforzava di trascinar seco il me-

Questi esitò un istante. Ma tornando finalmente padrone di sè stesso, gettò uno sguardo di disprezzo ai suoi insultatori, e segui la fanciulla fueri dalla catapecchia.

Fu soltanto alla porta della palazzina che tutti e due si fermarono.

Rosa giunse le mani, e alzando verso Fournier i suoi occhi rossi per le lagrime:

- Oh! perdono, signore - disse di quel che avete sofferto per cagion mia. Perdono e grazia! Una povera ragazza come me non può sperar di far mai il suo dovere pei servigi che le vengono resi. Ma almeno siate sicuro che me li rammenterò finchè saro viva.

- E che sarà di voi adesso, Rosa? le dimandò il medico intenerito.

- Non lo so ancora, signor dottore. Oggi son triste, e non posso pensare a domani per riprender coraggio. La merciaja vorra ben ricevermi in casa sua per questa notte... e dopo... dopo Dio mi assisterà.

Fournier le prese silenziosamente la mano.

stina in Prato della Valle dalle ore 8 alle 11 ant. dei giorni compresi fra il 9 e il 28 Aprile corr. anno.

Gli ammessi a frequentare tale corso dovranno presentarsi alle ore 7 ant. del giorno 9 Aprile all'officio Maggiorità del 35º Reggimento Fanteria muniti del rispettivo foglio provvisorio (verde) di congedo illimitato.

L'esperimento di sufficiente istruzione militare per coloro i quali, pur non frequentando il corso volontario. aspirano ad essere dispensati dall'istruzione obbligatoria, avrà luogo presso il Comando del 35º Reggimento Fanteria il giorno 28 Aprile.

Gli aspiranti al detto esperimento dovranno presentare la relativa domanda a questo Comando di Divisione Prato della Valle non più tardi delle ore 6 pom. del giorno 26 Aprile.

Bibliotoca maiversitaria. --Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Bacchiglione,

Da tre giorni la biblioteca è chiusa e vi resterà probabilmente per altrettanti. Ora, è lecito domandare: la Biblioteca universitaria deve servire agli studenti e agli studiosi oppure agli impiegati?

L'orario stesso dei giorni in cui sta aperta è addirittura impossibile: infatti si apre dalle 9 ant. alle 3 pom. e dalle 6 alle 9 pom.; e rimane chiusa dalle 3 alle 6 pom.

E' noto che gli studenti sono precisamente occupati nelle ore antime. ridiane e nelle prime ore pomeridiane; cosicché proprio quand'essi avrebbero maggiore libertà trovano la biblioteca chiusa.

Non parliamo, poi, della pessima abitudine di tenerla chiusa nei giorni fastivi e semi festivi, perché farebbero precisamente quelli i giorni in cui gli studenti ne potrebbero appro-

Se tu, caro Bacchiglione, facesti conoscere queste piccole osservazioni all'egregio ed intelligentissimo nostro bibliotecario, ti acquisteresti certo la riconoscenza del sottoscritto e di tutti i suoi colleghi.

Addio. Uno Studeute

Bonoficonza. — li sig. Aristide Suppiei, nella luttuosa circostanza della morte della moglie sig." Antonini Filomena, rimise alla Congregazione di Carità L. 150 da distribuirsi ai poveri della parrocchia di S. Croce, in sostituzione delle elemosine in cere ai portatori di torcio.

I Preposti alla P. O. nel publicare ringraziamenti e condoglianze.

Essa rispose debalmente alla sua stretta: gli disse addio a bassa voce, e se ne andò.

Il cuore del giovine era gonfio d'in dignazione.

Tornato nel suo alloggio si mise a percorrere la sua camera con passi agitati. Egli si dimandava invano per qual mezzo poteva soccorrere quella povera abbandonata.

Se papa Duret aveva veramente la. sciato un testamento, non c'era dubbio: Leblanc e i due Tricot lo sopprime. rebbero. Ma come provar questa soppressione?

D'altra parte, il testamento poteva essere sfuggito fino allora alle ricer. che degli interessati, poichè le parole del moribondo permettevano di credere che lo avesse nascosto.

Egli s'era vantato d'aver fatto la parte di Rosa, raccomandando di cer-

Ma li si fermavano le rivelazioni dell'avaro; la morte non gli aveva permesso di dir altro.

Il giovine, riscaldato da una specie di febbre si perdeva in supposizioni.

La sera era venuta, e lui con la fronte appoggiata sul vetro, come al principio di questo racconto, aveva veduto i cugini del morto e il loro consigliare uscire con le carte e gli oggetti più preziosi.

Lasciava errare i suoi sguardi a caso

La flora. - Molta gente dal su. burbio attrattavi per essere oggi la ricorrenza della fiera e per giunta il Sabbato Santo, cosicché tanti vengo. no a fare gli acquisti di focaccie e dolciume con cui famigliarmente so. lennizzare le feste. Molti acquisti an. che di pianticelle. Le carrozze del tramvia stipate di gente.

Nuova Edleola. - Dietro la tomba d'Antenore è sorta una nuova edicola di rivendita giornali; il publico non pud essere che soddisfatto di questo moltiplicarzi della diffusione di publicità giornalistica, quando il giornale è tanta parte della vita publica e un vero bisogno famigliare. Un augurio adunque alla nuova edicola per una prospera vita.

Il tempo cho fa. - Tempo più strano non si può immaginare.

Tutto ieri piova dirotta; verso sera rasserend; ma ilampi dinotarono tosto che incombeva un temporale. E sul tardi avemmo una grandinata che in alcuni punti del suburbio raggiunse altezze meravigliose.

Stamane mentre scriviamo si è tornati al bello; quanto durera?

Teatro Verdi. — Stassera ha luogo la prima rappresentazione della distintissima compagnia drammatica Marini colle Due Dame del Ferrari.

Il publico deve incominciare fino da stassera ad accorrere numeroso a salutare i simpaticissimi e tanto bravi artisti.

che eseguirà la banda del 36º Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

Programama dei pezzi di musica

1. Marcia, Colli Euganei, Moranzoni. 2. Finlae 3º Gioconda, Ponchielli.

3. Fantasia per flicorno, Faccini. 4. Valtz, Venezia, Waldteufel.

5. Atto 3° Don Carlos, Verdi.

6. Galop, Veloce Glub, Perlo. Uma al di. - A Pedrecchi:

- Senti: di' quel che ti pare, ma io sostengo che senza quattrini non si fa nulla.

- Hai torto. Io, per esempio ho fatto... dei debiti!

Bollottino dello Stato Civilo del 27 Marzo Nascito: Maschi N. O Femmine O.

Morth. - Zaramella Giuseppe di Angelo, di mesi 2 - Zanetto Giuseppe di Domenico, d'anni 2 mesi 9 - De Martini Marianna fu Vettore, d'anni 69 1₁₂, civile, nubile - Folasco Beppato Rosa fu Domenico, d'anni 74, domestica, coniugata. Tutti di Padova.

del 28 Marzo

Nascato: Maschi N. 6 - Femmine O. Morti. - Canado G. B. di Seba

stiano di anni 23, materassaio, celibe

sulla catapecchia abbandonata, la corte deserta e il giardino incolto, quando si arrestarono al tratto sopra un pozzo rovinato che si trovava all'estremità di quest'ultimo e appoggiato ad un muro, ornato ancora dagli avanzi di una cornice.

Quella vista gli rammentò subito le ultime parole pronunziate da papa Duret: Nel giardino... dietro il pozzo... il capitello.

Fu come un tratto di luce per lui. Li doveva essere il secreto del morto!

Animato da una di quelle confidenze subitance, che pajono ispirazioni, discese prontamente, traversò la corte, apri dopo alcuni sforzi, la porta del giardino, e arrivò al pozzo.

Il parapetto, mezzo crollato, lasciava veder qua e là dei larghi crepacci di rottami, che esamind subito e si sforzò di scandagliare. Ma non vi trovò nulla.

Il di dietro del pozzo, sotto i frammenti del capitello, che aveva un tempo sostenuto la cornice era precisamente il solo punto che non presentava alcun vuoto.

La pietra, solidamente murata, conservava tutta l'apparenza di non esser mai stata toccata.

Dopo aver girato due o tre volte intorno l'orifizio, dopo essersi curvato per esaminare e il di dentro e il di fuori, Pournier si vergognò della sua (Continua). incredulità.

Bovolenta Ambrosini Carlotta fu Vincenzo, d'anni 52, cucitrice, coniugata — Massarotto Caterina fu Anionio, d'anni 79, industriante, nubile. Tutti di Padova.

Bellotti Michele fu Giovanni, d'anni 61, agricoltore, vedovo di S. M. Maddalena (Ferrara).

Mascate: Maschi N. 1 - Femmine O.

Stefano, di anni 64, industriante, vedovo — Gallinaro Antonio fu Antonio,
d'anni 78, domestico, coniugato —
Fedetto Gobbato Maria fu Angelo, di
anni 621,2, industriante, coniugato —
Casaro Colardeau Carlotta fu Angelo,
di anni 77, casalinga, coniugata.
Tutti di Padova.

IDempo sed most. - Non solo i nostri prodotti si fanno largo in tutta Europa; ma anche al di là dell'Osea. no sono accetti e ricercati con avidità. Visse per molti anni a Buenos Aires un italiano unitamente alla famiglia e dopo fatta la sua fortuna si ricondusse al Paese nativo, con gran dolore d'Arturo primogenito, il quale perdutamente amava la bella Maria giovanetta indigena Americana nella quale già si erano man festati gravi segni di tisi polmonale. Qui Arturo conobbe le maravigliose guarigioni operato dallo Sciroppo depura tivo di Pariglina Composto del D.re Giovanni Mazzolini di Roma nei diversi casi di tubercolosi associato in questo caso all'acqua ferruginosa dello stesso D.re Mazzolini, e spedi un gran pacco di questi farmachi alla sua Maria - Dopo solo sei mesi ecco la lettera che ricevette « Arturo vi rin a graziol il vostro rimedio mi ha sal-« vata, sono guarita — Qui tutti voe gliono il prezioso farmaco italiano -« Quando vi rivedrò vi dirò tante co « se - Addio - P. S. Ieri ho sapu-« to che una mia amica molto malata « è guarita col vostro rimedio --Maria D.

Ed aveva ragione glacche lo sciroppo depurativo di Pariglina del D.re
Giovanni Mazzolini di Roma essende
il più potente antiparassitario unito
all'Acqua Ferruginosa è riconosciuto
come la cura più radicale per uccidere il bacillus della tisi ed a guarire i malati.

Depositi in Padova presso la dro gheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Vennezia farmacia Bötner — Verona presso l'amministrazione del giornale L'Aerena.

La Domenica fiorentina

Con questo titolo ha cominciato le sue pubblicazioni in Firenze dal genmaio scorso, un periodico settimanale ul cui possiamo dire con altri che è un giornale spiritoso, carino e più italiano che si pubblichi oggi in mezzo a questa stupefacente fecondità giornalistica. Abbiamo sottolineato la pa rola italiano perchè è scritto adorabilmente in lingua italiana. E' diretto da quel fiorentino spirito bizzarro di Napoleone Panerai e il celebre Yorick è uno dei più assidui collaboratori. -Basta pigliare una presa di Momomica Piorentina di buon'ora per passare di buon'umere tutta la festa.

In tutta Italia costa L. 3,50 all'anno e L. 6 per l'Estero. Tutti gli Uffici postali, ricevono gli

Corriere commerciale

abbonamenti.

BORSA

Padova 31 Marzo.

THE MOUNT I

Kendita italiana 5 p.010	5	
contanti L.	98	62.112
Fine corrente »		
Fine prossime	The state of the s	109-4-
Genove	79	50 -
Banco Note	2	03
Marche	1 1	26. 10
Banche Nazionali	CELEBORY CORNEL STATES	
Banca Naz. Toscana.	\	 ,
Credito Mobiliare »	984	50
Costruzioni Veneta	185	
Banche Venete	351	ex
Cotonificio Veneziano.	222	waters and services
Credito Veneto	240	···, ···
Tramvia Padovano	-	
Guidovia	-	enedele . Militaret

Raccomandiamo a tutti i nostre corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre. Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

MASSIME

Leggeri sono talvolta i motivi di nostre lagnanze verso gli amici, ma noi gli usiano affine di giustificare anticipatamente la nostra leggerezza.

". Il nostro pentimento non è tanto un dispiacere del male, che abbiamo commesso, quanto un timore di quello, che ci può accadere.

Spettacoli d'oggi

B. Marini: Le due Dame - Ore 8.

Tre giorni d'un almanacco

31 Marzo Venerdi Santo — Muore Giusti G., leggiadro e satirico poeta, di Monsumano. 1809 1850.

Apprile ** Domenica - Muore Valperga di Caluso, torinese, ma tematico e letterato. 1737 1815.
- Pasqua di Risurrezione.

2 Aprile † Lunedi — Muore Magalotti Lor. di Roma, celebre letterato. 1637 1712 — II. Festa.

Un po' di tutto

La Mano Nora

Dopo dieci giorni di discussione alla Corte d'Assise di Trapani è terminato il processo contro gli assassini di Luigi Schillaci, fatto avvenuto a Favara al 1º febbraio 1884, e di Calogero Scimè, fatto successo a Favara il 2 febbraio 1883.

Erano tutti soci della setta La Mano Nera o Fratellanza.

Calogero Sanfilippo e Rineli (che la Corte di Girgenti aveva condannati alla morte) ebbero la condanna
dell'ergastolo. Angelo Sanfilippo, Giuseppe La Russa, Salvatore Morreale
e Calogero Formica furono condannati a 20 anni di lavori forzati, Fallea Antonio a 15 anni. Bacchi Calogero venne assolto.

Ferimonto involontario

Giorni sono, in Ancona, due cacciatori transitavano per via Farina
con il fucile ad armacollo. Ad un
tratto si spezzò la cinghia d'uno dei
fucili e l'arma cadendo a terra esplose ferendo leggermente al collo il
signor Monti, impiegato ferroviario,
che in quel momento transitava, e
pur leggermente una donna e due
bambini fermi ai lati della via:

Vittima del levero

A Castel San Pietro (Bologna) il capomastro Giuseppe Giordani mentre stava dirigendo i lavori di demolizione di una casa del sindaco, dopo aver ordinato al muratori di gettare abbasso una trave, non si ritirò a tempo e la trave, cadendo, lo colpi di rimbalzo al capo. Morì dopo poche ore.

Due monumenti in Baviera

Il principe Luitpoldo reggente di Baviera erigerà a sue spese un grande de monumento all'imperatore Guglielmo nel Walhalla presso Regensburgo. Ne ha affidata l'esecuzione allo scultore Knoll.

S'innalzera pure un tempio gotico alla memoria di re Luigi di Baviera sulla riva del lago di Starnberg dove si annegò.

Tragedia conjugalo in Umgheria

A Tarda lo scrivano Szekely vinse 2000 fiorini al lotto. La sua bella moglie fuggi di casa scialaquando col suo drudo il frusto di quella vincita. Ritornata a casa del marito gli chiese perdono, questi volle scacciarla e la moglie per tutta risposta mediante una revolverata al cuore uccise il marito.

Sacordoto falsario

Nel comune di Cutrofiano (Lecce) è stato arrestato il quaresimalista sotto l'imputazione di spenditore di biglietti falsi.

Ciò che l'altro giorno sussurravasi va eggi prendendo forme concrete.

Gli Abissini, dopo assaggiato il terreno, videro essere meglio per essi il ritirarsi, tanto più che difettano d'acqua e di viveri, come si constatò coi prigionieri fatti;

almeno questo pareva negli ultimi momenti.

E inoltre positivo ed ufficiale che il negus offre la pace. I giornali ne danno un sunto qualunque di questa lettera, che certo avrà tutta la fermezza del capo di uno stato orientale. Il ministero unanime diede le relative istruzioni a San Marzano.

I vari giornali si preoccupano di questa nuova fase della politica africana. La Tribuna è diffidente verso il negus; il Diritto vuole patti chiari e che si pensi all'esercito, all'Italia, alla sorte dello stesso ministero.

La ufficiosa Rijorma dice:

« La notizia, che il Negus richiese la pace verrà accolta con soddisfazione da tutta l'Italia, come la soluzione più favorevole della vertenza.

« Nessuno poteva desiderare la guerra ad ogni costo e tanto meno un' invasione dell' Abissinia.

« Ora, nulla di meglio, se una giusta soddisfazione dei fatti dello scorso anno si può ottenere mercè proposte del Negus in cui l'amor proprio nazionale riconosca salvati la dignità e l'interesse de l'paese.

« Le trattative verranno condotte con la debita cautela onde evitare sorprese. »

E noi per conto nostro fidiamo nell'oculatezza del ministero. Noi eravamo contrari ad una invasione dell' Abissinia e perciò saluteremo con gioia una pace cui devesi pur riconoscere il negus sarà astretto per l'energia del nostro esercito, anche se non ne provo il valore in un combattimento sanguinoso. Ben venga adunque la pace, ma sia una pace con onore e che seco porti tutte le guarantigie, visto che mai non saranno soverchie le dissidenze verso il negus e verso i suoi ras. Ci si assicurino quei confini che furono chiesti nel discorso di Torino e ci si assicuri pure un trattato di commercio che apra l'Abissinia ai nostri commerci.

Tutto ciò occorre e noi l'attendiamo fidenti; ben lieti anche se
così si risparmieranno tante vite
preziose dei nostri soldati, di cui
la patria potrebbe avere presto bisogno per cause più sante e per
interessi maggiori che quelli in
cui ci coinvolse la fatale spedizione africana — questo mostruoso parto del trasformismo.

Nostri dispacci

Grande impressione per le notizie sulle proposte d'Africa per parte del nugus. Generalmente se ne dubita, ma in massima tutti sperano in un accomodamento che salvi il decoro nazionale. Istruzioni precise furono inviate a San Marzano. Debeb avrebbe convinto il negus dell'inutilità di un attacco.

= Le controproposte francesi pel trattato di commercio furono definitivamente riconosciute inaccettabili dal nostro governo.

= Commentasi vivamente la crisi francese ministeriale. Parlasi di un ministero Floquet o Clemenceau.

= Il ministro delle finanze fissò provvisoriamente a tredici gradi l'alcoolometro centesimale per la ricchezza alcoolica pei vini da esportarsi all'estero.

Vigiliati da Visita al cente Lire 1.50

A SECTION OF THE PROPERTY OF THE SECTION OF THE SEC

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Borlino, 30. — L'imperatore e l'imperatrice si recarono a Berlino a mezza aperta, per visitare l'imperatrice Augusta. Una folla numerosa fece ai sovrani una caldissima accoglienza.

Marsiglia, 30. — Avvennero nuove difficoltà stamane nel porto, a proposito dell'impiego di operai stra-nieri.

Gli operai francesi avendo cessato I lavoro su due cantieri eve erano

implegati alcuni operal italiani, gli imprenditori dovettero sostituire gli operal italiani con dei francesi. Solim, 29. – L'affare per cui Popost trovasi arrestato da quindici

Poposi trovasi arrestato da quindici giorni, si complica per le dichiarazioni degli istraeliti, che pagarono per ottenere l'esenzione dal servizio militare.

lungo la frontiera di Rumelia un cordone di truppe di fanteria e cavalleria. Ieri il governo bulgaro domando spiegazioni alla Porta per questo fatto.

Il senoro di Gustielmo

Carisrulto, 29. — La risposta del Granduca all'indirizzo di condoglianza della Camera, in occasione della morte di Guglielmo, diretta al presidente Lamey, dice:

che il mio zelo possa far riuscire che l'opera del grande imperatore ottenga l'approvazione. Ambedue siamo incanutiti, lavorando pella patria; è alla patria che appartiene tutta la nostra potenza. Con questi sentimenti dico a voi e ai rappresentanti del popolo, col cuore rattristato ma con l'animo pieno di fiducia in Dio, che vogliamo essere fermamente uniti per fare tutto il possibile per un avvenire degno del gran tempo passato.

Ancora Boulanger

Parisi, 29. — La circolare agli
elettori del Nord, di Boulanger, dice:
« Quando ero ministro dissi che se
volessi la guerra, sarei pazzo; che se
non mi ci preparassi, sarei un miserabile. I miei sentimenti non came
biarono.»

Boulanger constata poi l'inazione del Parlamento; dice che gli ultimi avvenimenti dimostrano che la Camera è divenuta estranea alle aspirazioni del paese. Uno non comprende più altro. Solo rimedio all'impotenza, seguita Boulanger, è lo scioglimento della Camera colla revisione della costituzione

Orisi franceso

Parigi, 30. — Camera — Discutesi il progetto del bilancio modificato dal Senato e respingesi la maggior parte delle modificazioni introdottevi dal Senato, specialmente quelle riguardanti il clero.

Laguerre chiede che si iscriva in testa dell'ordine la proposta di revisione della costituzione.

Questa domanda provoca vivi inci-

Baudry d'Asson, legittimista, accusa la Repubblica di disonorare il paese e domanda la convocazione d'una co-

stituente.

Viette a nome del governo, in assenza di Tirard, protesta energicamente contro questo appello all'insurrezione. (Applausi a sinistra).

Jolibois, bonapartista, rimprovera alla Repubblica di mettere un bavaglio al paese.

Brisson risponde indignato. Ricorda il colpo di stato del 1851 e le proscrizioni bonapartiste. Combatte l'urgenza domandata da Laguerre in presenza di una certa personalità che minaccia le istituzioni e sada il parlamento. (Rumori a destra, applausi ripetuti a sinistra).

Clemenceau si associa alle parole di Brisson, ma insiste per la revisione della costituzione.

Rouvier combatte l'urgenza, rimproverando agli autori della proposta di non precisare le rivendicazioni a cui aspirano. Attribuisce le difficoltà della situazione all'imprevvidenza di coloro che combatterono eccessivamente tutti i gabinetti (applausi al centro).

che la situazione è abbastanza turba ta (applausi).

Goblett scongiura gli autori della proposta ad aggiornaria (applausi).

Tirard, ritornando dal Senato, combatte l'urgenza e pone la questione di fiducia (applausi a sinistra e al centro).

La Camera approva l'urgenza con voti 295 contro 266.

Tirard, dopo il voto della Camera, recossi subito all'Eliseo.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Rinomata Offe leria

IN VIA MAGGIORE

In occasione delle Feste Pasquali FOCACCIE PADOVANE

(vocchia doso)

alla Vicentina ed alla Triestina

Con grande assortimento di Vina a

Liquori. Unico deposito del preginto Vinco Stromabuli e di vero Moscata

Servizio a domicilio, e si assume l'incarico per spedizioni fuori città.

A.W.VIS

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di Cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Vaneta

mel 1864 testè pubblicato a Genova.

PIAZZA FORZATĖ M 1441 TEATRO VERDI

d'ore per oggetti di Chirurgia : tistica, per denti e dentiere in ***
ed altra composizione.

Magazzeno Specialità

DEOGHERIA PIAZZA RICCARDO PADOVA

Piazza Erbe, angolo Via Fabbri

VENDITA

E O C A C C I Find di antica e rinomata fabbrica Padovana.

Spedizioni per posta e ferrovia. Italia — Massaua ed Estero.

Vini, Liquori, Dolci e Bomboniere Unico smercio vere CARAMELLE Baratti e Milano di Torino.

Specialità

PASTE GLUTININA

Scattola 60 cent. Minestra per 12 persone.

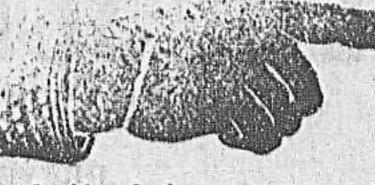
M. Forsteres Charmaca.

MENTICIA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni prime Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Densi...
Applica Dentil e Dentione es condo la nuova invenzione accessos dolori.

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.



Miracolo
Con garan

creduli del pagamento dopo la gua rigione si sana radicalmente in dua od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di vomo o donna sia pur ritennta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

/Vedi: Wiracolosa Inczione a Confetti vegetali Costanzi in IV. Pagina).

Da affiliarsi subito

Casa di villeggiatura con adiacento civili e coloniche e ghiacciaia e campt quattro circa e volendo altri campt quattordici adiacenti situati sulla stra da Provinciale da Padova a Ponte at Brenta ed in prossimità alle stazioni ferroviarie.

Chi applicasse rivolgasi allo Studio dell'avv. G. A. LEVI in Padova, Via. Turchia, N. 537.

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue Choron, 16 Parigi ___ presso A. Manzoni e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Branda Brands di Hoffmann e Schmidt da alla bian I mido Brillante e Aroma di Cafe di Carlsba ogni prodotto la marca di garanzia e quella di commercio nonchè la firma.

Deposito presso i sigg. A. Mamzomi e C. Milano, Roma e Napoli e nelle migliori dro. gherie, negozi di coloniali e farmacie.

COTTAE BUILDES

Guarigione LIQUORE is PILLOLE della Laville della Facoltà certa col LIQUORE is PILLOLE della Carte della Parigi.

Il Liquore quarisce pli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaiate da casse bastano per cogliere i piu violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, revengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre D' NELATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma Vendita all'ingrosso presso P. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi. DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI 2.778.6

CARBOLINE UNE PRESSER

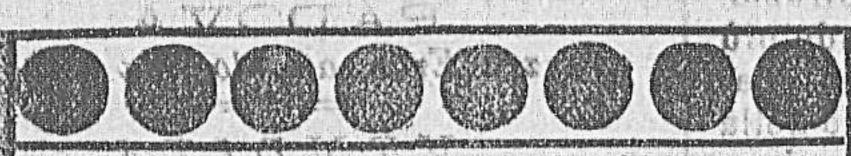
Fabbrica Nazionale — Milano Sesto

incontrastabilmente il miglior Ollo Vermico per conservare il legname dalle intemperie, unico mezzo riconosciuto contro le merule nel legno lavorato e contro l'umidità delle pareti e dei suoli, indispensabile per la conservazione delle corde, tele, ecc. Si ottennero innumerevoli attestati. Altre fabbriche Carbolineum Presser in Gau Algesheim (Germania) in Prag-Lieben (Austria). Produzione annuale 700 000 Kili. - Rappresen tante Generale per l'Italia e l'Oriente BEECCARDO CLESS - Milano, Via Principe Amedeo, 3.

Algmi occhio pollimo, callo el moro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Corona a Berlino. Cartone con flacone e pennello L. 1. Deposito principalo per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31.

> Goldene Medaillen EHREN Moissom Goldene Medaillen 1885 1886 BRUSSELL TIRE (1886)

Si vende in Padova presso le farmacie Poli Silvio, Zanetti al Duomo.

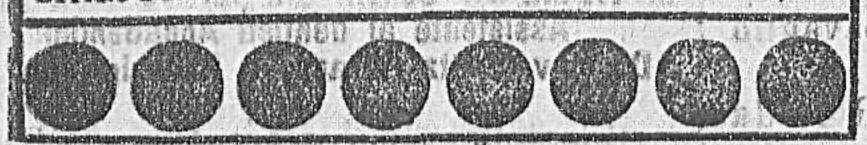


Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 - di lusso L. 16 all'anno B DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile In l'ascicelo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno l PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI . Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Urricio Periodici - MILANO, Corso Vittorio Eman., 87.



Gli abbonamenti, a rispaimio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono pure presso l'Amministrazione del Bacchiglione, dove si distribuiscono gratis quo eri di saggio.

LIRE 2000 e più all'anno si possono facilmente guadagnare con L. 150 e con poco e facile

Trattasi di una fiorente e lucrosa industria per la fabbricazione di un articolo brevettato di primissima uti-

Scrivere accludendo framcobollo per la risposta a P. GINY e C. Millamo.



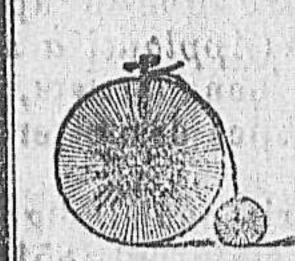
WELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore - In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re Foro Bonaparte, 54 — Milano

SCIROPPU

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze,

Si vende esclusivamente in Napoll, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) -In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. E. Il signor Ermosto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; ssida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4, pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di nomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali, i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente dioretici ed antiflogistici. - L'injezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male con tagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergel lina p. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la gua rigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. B, con sininga nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione,

scatola da 50, lire 3,80. - Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camullo, Via S. Clemente, chene fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

1887-88

II Anno d'Esercizio

d applicate you arrest plantaged a

BACCLOGO

App dalla Regia Star. Sp. Bac. di Padova

Gabinetto per e sami microscopici di farfalle e Semi a tariffa fissa.

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

AVVISA

che le sementi oltre dal provvenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malattia nel Seme bachi - fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

SHAVEH-BACH

Glallo indigeno per cossa L. 12 - Verde incroc. id. L. 9 Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provigioni

PADOVA - Via Bolzonella e Via Livello - PADOVA



Ristoratore dei Capelli NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di

lavare o disgrassare i capelli nè prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo. Cranic i myote are dingered the open tun five artiste Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificial-

mente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per eta avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù. Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare

incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio. tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. S. who as also it consults the consultation of th

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. - Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 - I. Faggian parrucch, prof. Piazza Cavour - Sebastiano Tevarotto parrucch, prof. Piazza Unità d'Italia - Bulgarelli Napoleone parrucch, prof. all'Università.

MOMITECOCHERI!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: Organil genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure, - vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. - Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per malattle segrete, per impolenza, scrolola e malattle sidilitiche. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione. The same of t

Non più affidarsi ai ciarlatani!!